





filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 18 - n. 1/2005

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

La foto di copertina
La ciminiera del
Cappellificio Tadolti
in via Fermo Stella

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
28.2.2005

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

pag. 3

Filodiretto con il sindaco



pag. 4

I gruppi consiglieri e il PRG



pag. 9

L'inserto:
50 anni di Caravaggio città



pag. 14

La rassegna stampa



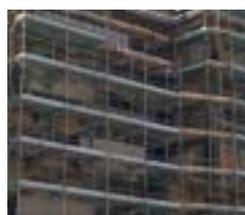
pag. 17

La festa dell'Apparizione



pag. 18

Casa di riposo: lavori in corso



Il prossimo numero di **filodiretto** verrà chiuso il

31 maggio

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione

a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure

b. mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure

c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Il Piano Regolatore Generale: cos'è e cosa non è



Inutile dire che l'apertura di questo numero di Filodiretto non poteva che essere dedicata alla Variante generale del PRG, argomento che viene affrontato da tutti i gruppi politici. Ne parla anche il sindaco. Per alcuni, opportuni, chiarimenti.

Durante l'assemblea che ha preceduto la presentazione ufficiale del Piano Regolatore Generale in Consiglio comunale, alcuni cittadini hanno chiesto: "Quando farete queste cose?".

Credo sia opportuno una volta di più spiegare che il Piano Regolatore non è un progetto del Comune ma uno studio che viene condotto per delineare il territorio dei prossimi 10 anni, sia per quanto riguarda le nuove residenze, sia per le industrie, cioè le attività produttive, sia per il commercio. Quindi tutto questo avverrà quando i cittadini decideranno di costruire le case, le fabbriche, ecc., perché le strade che sono previste per dare servizio a queste nuove zone, vengono fatte a mano a mano che i cittadini costruiscono i vari insediamenti.

Altre strade importanti invece, che abbiamo ottenuto come aggiunta alle reti autostradali, e delle ferrovie, che saranno fatte in parte dal Comune, in parte dalla Provincia, e in parte dalla società che costruisce l'autostrada, saranno fatte in tempi diversi e slegate dagli interventi dei cittadini.

In sostanza, è chiaro che non stiamo parlando di un'opera pubblica; il Piano Regolatore è la possibilità di espansione prevista, concordata, e per ora adottata, in Consiglio Comunale. Dovranno passare ancora 30 giorni prima che diventi definitivo. Nel frattempo, i cittadini possono presentare le cosiddette "osservazioni", delle note attraverso le quali, possono dare la loro opinione, chiedere spiegazioni, o ancora, fare richieste. Voglio a questo proposito sottolineare come l'80% delle richieste arrivate prima che venisse messo a punto il PRG siano state

accolte; per il 20% restante si tratta di richieste impossibili da realizzare perché troppo onerose; mi riferisco ad abitazioni troppo lontane dagli insediamenti urbani sia di Caravaggio, sia di Vidalengo o di Masano, la cui costruzione avrebbe supposto una spesa insostenibile per portarci i servizi quali fognatura, energia elettrica, strade, spese che sarebbero andate a carico dei cittadini.

Parlando di viabilità, comunque legata alla ridefinizione dell'assetto del nostro territorio, oltre alle vie di comunicazione che servirebbero al nostro territorio già da decine di anni, e che siamo riusciti a collegare all'arrivo dell'autostrada e della ferrovia di alta velocità, e cioè la tangenziale della Rivoltana fino alla strada provinciale tra Caravaggio e Vidalengo che passa dal casello che è tra Caravaggio e Treviglio (il casello autostradale di Caravaggio), che sono già progettate e in fase di elaborazione, verranno messi in cantiere altri interventi. Il primo riguarda una rotonda che verrà realizzata dove c'è il vecchio consorzio agrario, all'uscita da Caravaggio per Mozzanica in somma, che avrà un sottopassaggio per pedoni e biciclette comunicante con una pista ciclabile che sarà realizzata in via Panizzardo. È questo un lavoro che non sarà a carico del Comune ma fatto con un contributo a fondo perduto erogato dal Governo, consistente in 950 mila euro.

Si rifarà anche il viale del cimitero, non solo il tratto finale (quello con i cipressi piegati a 45°, per intenderci...), ma anche via Nazario Sauro, con la relativa roggia. Abbiamo in previsione di rifare anche l'illuminazione, e soprattutto e finalmente le fognature utili alle case che si affac-

ciano sulla via. A questo proposito è in atto un confronto con il Consorzio di bonifica che per questioni legali è quello che decide se si possono chiudere o restringere le rogge, cosa che noi vorremmo fare, quest'ultima, dopo aver inserito la fognatura nell'alveo della roggia e stringerla per poter fare anche un marciapiede nella parte opposta della via. Se il Consorzio dovesse negare il permesso, lotteremo con tutte le nostre forze per farlo comunque, per una questione di igiene pubblica e di causa di forza maggiore. Nell'attesa che il Consorzio faccia il famoso canale a nord di Caravaggio, che dovrebbe impedire alle esondazioni di acqua di attraversare il nostro paese che viene ancora usato come una valvola di sfogo per le esondazioni che vengono dal nord della provincia di Bergamo.

Altre opere seguiranno il nuovo PRG, come la possibilità di creare un nuovo Centro Sportivo, con un grande parco dove ci saranno piscine, chiuse e all'aperto, altri giochi e altre possibilità di divertimento. Quest'area si troverà nella zona tra Caravaggio e Fornovo che sarà servita dalla nuova circoscrizione esterna prevista appunto nel PRG.

E visto che siamo in tema di lavori pubblici, chiudo con un accenno a quelli che riguarderanno il cimitero dove nella nuova ala sarà completata la camera mortuaria con tutte le dotazioni previste dalla legge: celle frigorifiche, sala autopsie; fatto che eviterà spostamenti a e da Treviglio, limiterà le pratiche burocratiche, e i tempi. La camera mortuaria potrà essere messa a disposizione delle famiglie che non hanno la possibilità di ospitare nella propria casa il loro caro fino al giorno del funerale.

Nuovo PRG: una scelta coerente

Dopo circa due anni di lavoro, è giunto in "dirittura d'arrivo" il nuovo Piano Regolatore Generale di Caravaggio. Dal punto di vista politico la Lega Nord ha confermato e sostenuto, con questo provvedimento, quelle scelte che da diversi anni caratterizzano il suo operato amministrativo. Prima fra tutte, quella di considerare Caravaggio un "grosso paese dove si vive bene" e non una "piccola città dove si vive male". In questa direzione va, ad esempio, la scelta di porre un "limite" di espansione demografico e privilegiare una tipologia abitativa più in armonia con l'ambiente circostante (per intenderci: case e villette non più alte di uno o due piani che si perdano gradatamente nella immediata periferia agricola). Qualche maestro di demagogia riterrebbe insufficiente questa scelta e pretenderebbe di accogliere tutti indiscriminatamente e costruire case per tutti, con immaginabili conseguenze: quanti caravaggini sono disposti a veder sorgere quei bei "casermoni" di cemento armato e veder trasformato il loro tranquillo paese nella "Cologno Monzese" della Bassa Bergamasca? Un'altra scelta importante è stata quella di aver adottato il nuovo PRG in anticipo rispetto all'arrivo delle nuove infrastrutture viarie sul nostro territorio: autostrada e ferrovia alta capacità/velocità. Molte amministrazioni comunali e provinciali hanno attuato una politica del "muro contro muro",

vedendo nelle nuove infrastrutture solo una disgrazia da combattere ad ogni costo. Questo è l'atteggiamento sbagliato che la Lega Nord, con la sua Amministrazione, ha voluto evitare; è vero che l'arrivo di autostrada e ferrovia non sarà affatto "indolore" per alcuni aspetti, ma per altri rappresenta una grossa opportunità per Caravaggio. Si è cercato da un lato di tutelarci, mettendo subito in chiaro (con il nuovo PRG) cosa vogliamo e cosa non vogliamo arrivi sul nostro territorio, dall'altro lato di dialogare con gli Enti preposti (BreBeMi, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo) per ottenere (a loro spese) miglioramenti ed adeguamenti finalizzati a limitare al minimo l'impatto delle nuove infrastrutture su Caravaggio (ad esempio la creazione di un sistema viario esterno al centro abitato e collegato al casello dell'autostrada). Infine risultano quantomeno "ingenerose" alcune osservazioni sul fatto di aver posto poca attenzione all'ambiente nel nuovo PRG. Oltre alla precisa scelta sulle tipologie abitative per le nuove aree edificabili, citata in precedenza, ricordiamo che a Caravaggio è prevista la creazione di una sorta di "parco agricolo" attorno al cimitero, nonché di un grande parco verde per famiglie nella zona esterna al Santuario. L'Amministrazione si sta già impegnando nel recupero di rogge e fontanili, in particolare dell'area di interesse Comunitario (già area Regionale protetta) del



Fontanile Brancaleone. È prevista la costruzione di una nuova "cittadella dello sport" completamente immersa nel verde e nella natura. Nella nuova zona industriale che sorgerà in via Panizzardo sono stati posti dei vincoli sulle tipologie di insediamenti produttivi, anche in funzione della tutela ambientale; in altri termini, non sarà più permesso, come purtroppo è successo con le passate Amministrazioni, che sul nostro territorio si insedino industrie chimiche o comunque "pericolose", ma verranno privilegiate aziende ad alta tecnologia, anche per favorire l'assunzione dei nostri giovani diplomati e laureati. In conclusione, quello appena adottato è un Piano Regolatore basato su scelte politiche chiare e coerenti da parte dell'amministrazione leghista; scelte da sempre finalizzate a mantenere il nostro comune a "misura di caravaggino".

Lega Nord Caravaggio



Considerazioni sulla variante al Piano regolatore

Dal punto di vista prettamente tecnico, le tre considerazioni principali sulla variante al P.R.G. riguardano il grande impatto viabilistico, la limitata espansione residenziale e l'ampliamento dell'edificazione industriale-commerciale.

Per ciò che riguarda la grande quantità di nuove strade e raccordi, dovremmo preoccuparci per il grande impatto che tali infrastrutture avranno sul territorio, ma sappiamo anche che ciò non è dipeso da una scelta specifica della Amministrazione Comunale ma da una contrattazione con altri Enti nonché dal recepimento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e pertanto diventa difficile criticarne l'inserimento nella variante al P.R.G.

Per quel che riguarda la nuova previsione di espansione residenziale, è stato ipotizzato uno sviluppo da 15.000 a poco più di 18.000 abitanti. Tale previsione può sembrare piccola e limitata ma a me non dispiace l'idea di limitare un grande afflusso di nuovi residenti perché credo che a Caravaggio si viva bene, e credo che i caravaggini siano molto legati alla loro terra.

Mi sarei preoccupato se fosse stato ipotizzato un incremento superiore perché ciò avrebbe determinato un enorme impatto sul territorio ma anche una ancor più pesante ripre-

SSIONE sul tessuto sociale, trasformando la nostra cittadina in un quartiere dormitorio della cintura milanese e l'avrebbe riempita di persone che sicuramente avrebbero partecipato di meno alla vita cittadina di quello che può fare un caravaggino doc.

Non è mia intenzione bloccare l'espansione residenziale, tutt'altro, ma credo che sia doveroso tenere in giusta considerazione la qualità della vita dei nostri concittadini.

Per questo motivo credo che sia la previsione di uno sviluppo residenziale limitato sia il tentativo di far "crescere" Vidalengo, che purtroppo a causa delle nuove infrastrutture sarà sempre più "staccato" dal capoluogo, siano positivi.

Per ciò che riguarda l'espansione industriale-commerciale, non posso che riproporre alcune mie considerazioni sull'argomento.

La prima è che un'area industriale-commerciale è tanto più appetibile quanto minori sono le distanze da percorrere per imboccare l'autostrada; per questo motivo serve capire dove è meglio insediare tali attività, per tutelare chi vi lavora e garantirgli i maggiori ritorni economici possibili, perché nessuno andrà ad investire in un'area distante una decina di minuti dal casello quando nei Comuni limitrofi, ad esempio Brignano, le aree industriali sono a ridosso delle nuove arterie stradali e

ferroviarie; e penso che non essano abbia volontà ed interesse ad avere zone industriali di "serie B".

Per questo motivo non condivido la previsione di una grandissima espansione della zona indu-



striale di via Panizzardo a discapito dell'espansione della zona di via Calvenzano, perché è lì che è auspicabile avvenga lo sviluppo industriale di Caravaggio, e non altrove.

Tale area, per l'immediata vicinanza sia con il casello autostradale sia con la tangenziale Ovest, risponde maggiormente alle esigenze di una moderna zona industriale-commerciale, anche in considerazione del fatto che la strada in previsione ad Est, a carico del Comune, verrà realizzata tra molto tempo mentre la tangenziale Ovest sarà operativa ed utilizzabile molto tempo prima.

La seconda e principale considerazione sulla bontà della scelta di insediare una zona industriale-commerciale nelle vicinanze della Brebemi è che il traffico pesante percorrerebbe in misura notevolmente minore la viabilità della nostra Città, con ovvi benefici per il traffico locale, per la qualità dell'aria e per le condizioni di vita di tutti i nostri concittadini.

In conclusione, non posso che rimarcare che alcune scelte fatte dall'Amministrazione Comunale sono comprensibili e condivisibili mentre altre sono comprensibili ma meno condivisibili.

Di certo l'aspetto positivo è che Caravaggio non diventerà un quartiere dormitorio della periferia milanese.

L'aspetto negativo è che forse il nostro sviluppo industriale-commerciale non sarà appetibile quanto quello di qualche Comune limitrofo.

*Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"*



L'Ulivo per Caravaggio

Vorremo occupare le poche righe che ci sono concesse su questo periodico per promuovere alcune riflessioni che crediamo fondamentali per il buon governo della nostra città.

Cosa significa secondo Voi "buon governo"? Per noi l'essenza di una buona amministrazione consiste nella capacità di gestire il patrimonio comune nell'interesse di tutti gli abitanti, cercando di rispondere alle esigenze e di risolvere i problemi del nostro territorio.

Secondo Voi è veramente "buon governo" pavimentare alcune strade, lasciandone molte altre nel degrado più assoluto, promuovere feste molto costose o abbellire monumenti? Questa per noi non è altro che normale amministrazione, che chiunque potrebbe portare avanti. Riflettete: si tratta di chiamare dei tecnici che preparano i progetti e bandire appalti per assegnare i lavori, niente di più.

Amministrare bene è altro.

Pensate alla vostra vita e ai problemi che affrontate quotidianamente. Se decidete di acquistare una casa, Vi troverete davanti a prezzi da capogiro, che vi obbligheranno a

mutui decennali. Quanti di Voi o dei Vostri figli sono costretti a lasciare Caravaggio perché i prezzi sono troppo alti? Un sindaco ha molti strumenti per cercare di concorrere con i privati e cercare di abbassare i prezzi ma nulla è stato fatto.

Quanti di Voi mandano i figli a scuola o all'università con enormi sacrifici per pagare libri e magari i trasporti? Per Voi promuovere cultura significa spendere centinaia di migliaia di euro in una festa o magari aiutare le famiglie di chi vuole mandare i figli a scuola? Nessuna risposta nemmeno in tal senso da questa amministrazione.

Se avete una "certa età", come si suol dire, o avete in famiglia una persona anziana o avete problemi di salute vi renderete conto del totale abbandono del nostro comune.

L'ambiente è un bene prezioso. Non tutti si rendono ancora conto di quanto incida sulla nostra salute. Incentivare i cambi delle vecchie caldaie molto inquinanti, promuovere informazione sul risparmio energetico, favorire l'edilizia biocompatibile sono solo alcune delle possibili proposte che, però non vengono avanzate da questa amministrazione. Si

limitano a candidare Caravaggio per costruire un'interporto enorme e scavare cave che devasteranno e inquineranno ancora di più il nostro territorio.

Sono questi i temi su cui noi vorremmo confrontarci politicamente ma questa amministrazione non ce ne dà modo.

Abbiamo anche chiesto di coinvolgere tutti i cittadini nelle scelte fondamentali dello sviluppo comunale. Sono i Caravaggini i veri sovrani della città e discutere di che indirizzo dare al paese ci sembrava fondamentale. Il risultato è che nemmeno le opposizioni sono state coinvolte in temi importanti come la stesura del nuovo piano regolatore.

Noi crediamo nel nostro progetto e siamo convinti della bontà delle nostre proposte. Ma riteniamo fondamentale per migliorare le nostre idee il confronto con tutti. Per questo abbiamo attivato un numero al quale potete contattarci. Il numero è 3460819041. Mandateci un SMS o lasciate un messaggio in segreteria. Vi aspettiamo fiduciosi.

L'ULIVO PER CARAVAGGIO

Mirko Grassi

Raffaele Ferri

Ivan Legramandi

Natale Merisio

Lo sportello immigrazione

Lo sportello immigrazione, finanziato con il contributo della l. 40/98, un servizio effettuato in collaborazione con l'unità operativa dei servizi di mediazione e integrazione dell'Asl di Bergamo, è attivo presso il centro sportivo di piazza Morettini 1, con il seguente orario di apertura al pubblico:

sabato 14:00/17:00

Lo sportello immigrazione per i cittadini stranieri garantisce informazioni e aiuto per la compilazione delle seguenti pratiche: carta di soggiorno; ricongiungimenti familiari; permessi di soggiorno; nuovi ingressi per flussi; cittadinanza italiana; dichiarazione di ospitalità; sanatorie.

Lo sportello dà inoltre informazioni per contatti con i servizi: comunali (anagrafe, ufficio tecnico ecc.); sanitari (iscrizione tessera sanitaria, ospedale ecc.); lavorativi (iscrizione al collocamento, sindacato ecc.); scolastici (iscrizione scuola dei figli, corsi di lingua italiana per adulti); previdenziali (maternità invalidità ecc.).

BANDO DI CONCORSO INDETTO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 4665 ASSEgni DI STUDIO DI € 500,00 AGLI STUDENTI LOMBARDI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO STATALI O PARITARIE ANNO SCOLASTICO 2004-2005.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA: essere residenti nella Regione Lombardia; essere iscritti nell'anno scolastico 2004-05 ad una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria della Regione Lombardia o delle Regioni limitrofe con modalità riconducibili al pendolarismo scolastico con esclusione dei corsi di recupero; essere iscritti per la prima volta alla classe frequentata nell'anno scolastico 2004/2005 e non aver ripetuto alcuna classe nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado; aver conseguito nell'anno scolastico 2003/2004 almeno la media di 7,5/10 per gli studenti dei corsi di scuola secondaria di secondo grado o, per gli iscritti al primo anno, la votazione di "ottimo" agli esami di licenza media; avere un indicatore ISEE non superiore a € 14.695,96.

Scadenza: 15 aprile 2005

Il bando completo e il relativo modulo della domanda di ammissione sono disponibili anche sul sito del comune: www.comune.caravaggio.bg.it.

Il ...lato verde del PRG

Dalla relazione tecnica che accompagna la variante generale al Piano regolatore abbiamo stralciato la parte relativa alle proposte e alle previsioni sul sistema del verde scoprendo che...

Coerentemente con gli indirizzi definiti per la valorizzazione e la promozione della qualità urbana ed ambientale il P.R.G. individua una serie di proposte e di previsioni sul sistema del verde. La Variante generale ha cercato di individuare all'interno della città e delle sue aree di sviluppo alcuni punti di riferimento importanti che costituiscono una dotazione di "sistemi verdi" con caratteri e dimensioni effettivamente ed organicamente godibili in termini collettivi: non quindi piccole aree utilizzabili da poche unità ma bensì grandi aree utilizzabili dall'intera collettività all'interno di un disegno organico, di grande rilievo qualitativo ma anche con capacità di proporre usi integrati ed effettivamente in grado di dare al verde una connotazione integrale e fortemente definita. In questo senso il PRG propone di impostare il sistema del verde urbano, oltre che con le dotazioni minime diffuse, sulla presenza di tre grandi ambiti di verde urbano: il parco urbano del santuario che nasce al termine del percorso del sistema del viale, avvalendosi di una forte presenza di aree già di proprietà pubblica, connesso la Centro storico dalla fascia del viale con valenza d'uso e connotazioni pedonabili per dilatarsi in una grande area di verde che inviluppa l'intero impianto del santuario formando un complesso di fruizione collettiva nel punto di maggiore riconoscibilità della memoria e delle tradizioni collettive; il parco urbano attrezzato della zona a sud della via Fornovo, da definirsi come area di verde sportivo per la realizzazione di un effettivo intervento di attrezzature sportive integrate; un terzo parco con caratteri "agricoli" che dovrà costituire contemporaneamente elemento di filtro tra gli insediamenti urbani e l'area del Cimitero rispetto alla quale si costituisce come elemento di salvaguardia del contesto tradizionale.

I tre parchi urbani che così si definiscono e che sono posti in tre punti al perimetro della città, si caratterizzano per funzioni e tipologie diverse così da non costituire elementi di omogeneità funzionale distribuiti in tre punti diversi della città ma invece funzionali a costituire elementi di diversa caratterizzazione d'uso che tra loro si integrano, offrendo ai tre punti nei quali sono collocati una grande dotazione di polmone verde. Questa, sinteticamente, la caratterizzazione dei parchi.

Il Parco urbano del Santuario

Il primo parco di rilevanza urbana è posto a Sud della ferrovia per Crema al termine dell'asta storica del viale del santuario e dovrebbe costituire il parco verde della città. Si intende per parco verde un parco del tipo tradizionale, organizzato secondo uno schema morfologico di disegno del verde che preveda zone alberate d'alto fusto, spazi verdi a raso, attrezzature complementari del verde quali: elementi d'acqua, piazzole, spazi di sosta e di ricreazione e così via. Questo dovrebbe essere il parco della città destinato al passeg-

gio, alle attività motorie che si svolgono all'interno del verde, al soggiorno o del tempo libero per i gruppi familiari e quindi al suo interno potrebbero trovare spazio i momenti di gioco, le attrezzature per il godimento del tempo libero, ecc. Questa operazione diviene una grande operazione di riqualificazione urbana, di riappropriazione da parte della città di una zona importantissima per la memoria collettiva per la quale dovranno essere previsti elementi di approccio a carattere pedonale e ciclabile tali da consentire una sufficiente permeabilità per l'interscambio tra la parte residenziale della città e la zona del parco. L'organizzazione di questa attrezzatura è facile da immaginare e può essere attuata anche attraverso l'investimento delle risorse derivanti da parte degli standards che potranno essere recuperati dagli interventi delle nuove zone residenziali per insediamenti produttivi ai quali si potrà concedere la monetizzazione delle aree a standards, esclusi i parcheggi, contribuendo così alla realizzazione di un grande polmone significativo e di effettiva utilità.



**Il Parco urbano dello sport**

L'esigenza già oggi presente di nuove dotazioni di impianti sportivi e le esigenze connesse con la crescita futura, sono motivo di scelta per l'indirizzo funzionale del parco urbano Sud-Est che viene individuato come una zona sostanzialmente attrezzata per lo sviluppo e l'integrazione di un sistema di dotazioni di verde a grande caratterizzazione sportiva. Gli spazi previsti dalla Variante generale al Piano regolatore consentono di creare un sistema di attrezzature sportive fortemente integrate con la presenza di strutture di supporto pur tenendo conto che non dovrà essere una zona di sole attrezzature ma dovrà vedere queste attrezzature e queste strutture fortemente integrate in un verde effettivamente utilizzabile anche da chi non eserciterà la pratica dello sport. Le strutture sportive dovranno quindi essere inserite in ampie aree di verde alberato che possa essere effettivamente goduto anche in quanto tale, cosicché possa esservi quella integrazione di funzioni che vedrà la possibilità di una compresenza dell'uso effettivo a giardino e parco pubblico, per se con specifiche e organizzate diversificazioni funzionali. Il verde pubblico a parco e giardino dovrà essere quindi il tessuto connettivo delle attrezzature sportive che saranno presenti all'interno del parco stesso.

Il Parco agricolo del cimitero

Questo parco ha la caratteristica fondamentale di costituire un elemento di verde che potremo definire "paesistico" e di primo rapporto con il contesto del cimitero, tradizionalmente esterno alla città e immerso nel verde agricolo. È quindi un parco più da percorrere che da utilizzare fisicamente, è una zona nella quale entro certi limiti e con determinate cautele potrà continuare ad essere esercitata l'attività agricola, senza ovviamente la creazione di strutture edilizie di supporto che al contrario

dovranno essere realizzate in ambiti esterni; sarà quindi una zona agricola con spazi per percorsi ciclabili e percorsi pedonali e la creazione di spazi sufficienti per consentire una "fruibilità ambientale" dell'attività agricola. La fascia nord est dell'abitato quindi sarà delimitata dal contesto di verde che costituirà il passaggio dalla città urbanizzata alla zona agricola con continuità e contemporaneamente con un'integrazione di funzione e di rapporti tra l'agricoltura, le sue attività e l'uso reale dei luoghi della memoria.

Il sistema dei parchi verrà ulteriormente arricchito e reso integrato attraverso il sistema della "pista verde" costituita dalla creazione di una serie di percorsi ciclabili effettivi appetibili soprattutto realizzati sull'attuale percorso di viale Europa Unita e con connessioni significative all'interno del tessuto urbano, così da consentire un interscambio tra queste tre grandi strutture attraverso non solo e non tanto il sistema della mobilità veicolare ma soprattutto con l'uso della mobilità ciclabile e - laddove possibile - anche pedonale, con percorsi protetti e qualificati e tali quindi da rendere appetibile l'uso di questi mezzi alternativi che già peraltro oggi caratterizzano uno dei sistemi della mobilità nell'ambito del territorio caravagginio.



50 anni di Caravaggio città

In occasione della celebrazione del cinquantenario della elevazione di Caravaggio al rango di "città" l'Amministrazione comunale ha curato l'edizione di un volume che, oltre a raccontare in un capitolo (qui in parte riprodotto) le notizie intorno al conferimento di questo titolo, ripercorre la storia delle attività produttive industriali dalle origini al boom economico. Il volume è ora disponibile presso la segreteria del Comune.

Il 19 giugno del 1954, alle ore 21, il Consiglio comunale si riunì in una "adunanza straordinaria di convocazione".

Alla seduta parteciparono il sindaco, l'ingegner Cristoforo Bietti, e i consiglieri Francesco Bacchetta, Agostino Baffi, Mario Bamfi, Carlo Baroni, il dottor Carlo Baruffi, Francesco Battaini, Gaetano Baruffi, Gabriele Bellomi, il dott. Giancarlo Benigni, Luigi Bettani, Mario Bianchi, l'avvocato Angelo Castelli, Angelo Cesana, Pietro Colombo Giardinelli, Ernesto Cortesi, Giovanni Giuseppe Fratelli, Paolo Gatti, Giuseppe Imeri, Angelo Fratelli, Giuseppe Guerrino Matti, Carletto Merisio, Massimiliano Merisio, Pietro Provenzi, l'onorevole Achille Stuani, l'avvocato Carlo Venturati, Dante Zucchelli. Non intervennero l'avvocato Arialdo Banfi, Stefano Severgnini, Danilo Bonomi.

Cristoforo Bietti era sindaco dal 1951, eletto, indipendente, nella lista della Dc che era subentrata al governo della città ad una amministrazione formata da una coalizione di comunisti e democristiani, con sindaco il comunista Achille Stuani (che verrà poi eletto deputato) e vice-sindaco il democristiano Massimiliano Merisio.

Al numero 21 dell'ordine del giorno della seduta di quel 19 giugno figurava la "Proposta di richiesta di conferimento del titolo di Città al Comune di Caravaggio".

Questo è il verbale, steso dal segretario comunale, signor Luigi Trotti.

Il Signor Sindaco informa il Consiglio che in base all'art. 40 del R.D. 21 gennaio 1929 n. 61 il titolo di Città può essere concesso ai Comuni insigni per ricordi e monumenti storici con una popolazione agglomerata non minore di 10.000 abitanti e che abbiano convenientemente provveduto ad ogni pubblico servizio ed in particolare modo alla assistenza, istruzione e beneficenza. Occorre fare istanza alla Consulta Araldica allegando una relazione che metta in evidenza la storia del paese e illustri il funzionamento dei servizi pubblici. Il titolo di Città non comporta variazioni nella organizzazione degli uffici, né passaggio di categoria agli effetti delle imposte, ha valore squisitamente morale. Il Consiglio è chiamato a deliberare se o meno intende inoltrare la domanda alla Consulta Araldica.

Il Consigliere Stuani dice che in linea di massima non è favorevole, perché le Città comportano una organizzazione di servizi superiore alla attuale e ciò si tradurrà in oneri maggiori a carico dei contribuenti.

Il Consigliere dott. Baruffi fa presente che non ha mai desiderato di essere "cittadino" ma ciò non toglie che per Caravaggio non sia giustificata la

proposta per l'elevazione al rango di Città. Se alcuni servizi dovranno essere potenziati, ciò rientra nella aspirazione generale. Migliorare il tenore di vita della popolazione con la dotazione di igieniche abitazioni di servizi più efficienti fa parte del programma di ogni partito. Perciò sottoscrive volentieri alla proposta.

Il Consigliere AVV. Venturati apprezza le ragioni esposte dal dott. Baruffi ma ritiene che abbiano una certa consistenza anche quelle del Consigliere on. Stuani. Dichiaro che le argomentazioni degli uni e degli altri lo convincono poco ma comunque voterà a favore.

Il Consigliere Avv. Castelli sostiene che il timore del Consigliere Stuani, che il titolo di Città possa comportare maggiori oneri fiscali non ha motivo di esistere, perché non v'è alcun pericolo di tale genere.

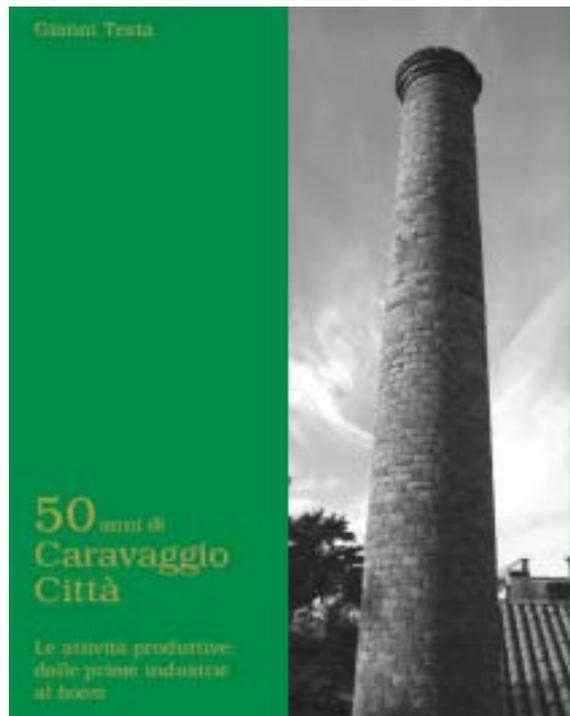
Viene data lettura della relazione predisposta ad illustrare gli insigni ricordi storici e la rinomanza di Caravaggio per il suo Santuario, visitato da centinaia di migliaia di pellegrini all'anno, per il grande Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, nonché come si provvede ai servizi, specialmente nel campo della assistenza, istruzione e beneficenza.

Il Consigliere Signor Provenzi enumera quali, secondo lui, sono i problemi che devono essere ancora risolti per migliorare le condizioni della popolazione.

Il Signor Sindaco infine mette in votazione la proposta di inoltrare la domanda per ottenere il conferimento del titolo di Città.

Fatta la prova e controprova risulta che hanno votato a favore n. 19 - contrari n. 3 - astenuti n. 5.

Il Signor Sindaco pertanto proclama approvata la proposta a maggioranza con che IL CONSIGLIO delibera di approvare la proposta di inoltrare la domanda al Presidente della Repubblica ed al Presidente della Consulta Araldica perché venga riconosciuto a Caravaggio il titolo di Città.



La copia della delibera fu pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 23 giugno, per 15 giorni consecutivi, durante i quali non venne prodotta alcuna opposizione. Registrata alla Prefettura di Bergamo il 7 luglio, la delibera prese la strada di Roma accompagnata, come richiamato nel verbale della seduta, da una relazione, stampata in un fascicoletto di 14 pagine da La Tipografia degli Orfanelli, che, oltre ad illustrare brevemente le origini, la storia e gli uomini illustri a cui la città ha dato i natali, ben fotografa la situazione generale del borgo in quella prima metà degli anni Cinquanta.

[...]



La risposta da Roma non tarda molto a venire: il decreto del Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, porta la data del 22 dicembre 1954.

Il Presidente della Repubblica

*Vista la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Caravaggio, chiede la concessione del titolo di Città;
Visti gli atti prodotti a corredo;
Visto l'art. 32 dell'Ordinamento approvato con R. D. 7 giugno 1943, N° 651;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;*

Decreta:

È concesso al Comune di Caravaggio, in Provincia di Bergamo, il titolo di Città.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della

esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e debitamente trascritto.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1954

Firmato: Luigi Einaudi

Controfirmato: Scelba

Il Decreto viene registrato alla Corte dei Conti il 7 marzo del 1955, trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato l'1 aprile e trascritto nei registri dell'Ufficio Araldico il 10 maggio.

Il Decreto implica, in riferimento alle insegne comunali (stemma e gonfalone), l'automatica adozione della corona d'oro a cinque torri e del gonfalone con ricami, passamaneria ed elementi metallici dorati.

Più precisamente, secondo l'art. 43 del Regolamento Tecnico Araldico approvato con Regio Decreto n. 234 del 13 aprile 1905 e ripreso nell'articolo 96 del Regio Decreto 7 giugno 1943, n. 652, la corona di città (a meno di concessione speciale) è "turrita, formata da un cerchio d'oro, aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini sostenente otto torri (cinque visibili) riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero", mentre l'articolo 44 (97, nel Decreto successivo) descriveva la corona spettante al Comune che "(a meno di speciale concessione) è formata da un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili) ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine ed il tutto di argento e murato di nero". Sotto lo scudo un nastro tricolore unisce una fronda di alloro e una di quercia, con bacche e ghiande d'oro.

Il gonfalone dovrà consistere in un "drappo quadrangolare, di un metro per due, del colore di uno o di tutti gli smalti dello stemma dell'ente, sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta ricoperta di velluto dello stesso colore, con bullette poste a spirale, e terminata in punta da una freccia, sulla quale sarà riprodotto lo stemma, e sul gambo il nome dell'ente. Il drappo, riccamente ornato e frangiato sarà caricato, nel centro, dello stemma dell'ente, sormontato dall'iscrizione centrata (convessa verso l'alto) dell'ente. La cravatta frangiata dovrà consistere in nastri tricolorati dai colori nazionali. (art. 5, R. D. 7 giugno 1943, n. 652). Per prassi invalsa le parti metalliche del gonfalone dovranno essere: argentate per gli stemmi del Comune, d'oro per gli stemmi della Provincia e della Città. Analogamente i ricami, i cordoni, l'iscrizione e le bullette a spirale dovranno essere d'argento per gli stemmi del Comune, d'oro per gli stemmi della Provincia, e della Città".





Lo scudo sarà fregiato di ornamenti da Comune.
2°) Di tale provvedimento sarà presa nota nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 14 settembre 1928 (Anno VI)

*Il Capo del Governo
Mussolini*

Del perché lo scudo sia "inquartato" (in araldica è la divisione in quattro parti uguali ottenuta da due linee, perpendicolari o in croce di s. Andrea) e definito dai colori rosso e argento, non ci è dato onestamente sapere. Va solo aggiunto che qualcuno giustifica tale rappresentazione grafica coniugandola ai primitivi quattro quartieri (Vicinato, Folcero, Prata e Seriola) che formavano l'antico borgo di Caravaggio.



Lo stemma civico del Comune di Caravaggio era stato definito da un Decreto datato 14 settembre 1928, a firma dell'allora capo del governo Benito Mussolini, che aveva esaudito la richiesta formulata il 31 marzo di quello stesso anno da Tobia Ceserani, Podestà di Caravaggio, città che "da tempo immemorabile ha uno stemma proprio ma che non risulta riconosciuto dalla Consulta Araldica".

*Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato*

*Veduta la domanda del Comune di Caravaggio, in Provincia di Bergamo, diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma civico e la iscrizione nel Libro Araldico degli Enti morali;
Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;
Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;
Udita la Giunta Permanente Araldica;
Veduto l'articolo 32 del Regolamento sulla Consulta Araldica, approvato con R. Decreto 5 luglio 1896 N° 314;
Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;*

dichiara:

1°) Spettare al Comune di Caravaggio, in Provincia di Bergamo, il diritto di fare uso dello stemma civico, miniato nel foglio qui annesso, che è: Inquartato, di rosso e d'argento.

In riferimento alla traduzione grafica dello stemma su stampati in bianco e nero e su altri materiali quali il marmo e il ferro, le norme araldiche indicano che l'argento venga rappresentato lasciando tali materiali indenni da segno alcuno, il rosso con linee verticali.





La festa per la elevazione di Caravaggio al rango di Città fu celebrata domenica 26 giugno 1955. Ecco come un cronista, anonimo, de L'Eco di Bergamo in un articolo pubblicato alla immediata vigilia della celebrazione a pagina sei fra le cronache della provincia, col titolo "Oggi Caravaggio ufficialmente città", descrive lo stato d'animo della città e il programma della festa.

Il clima di stasera a Caravaggio è... effervescente: i caravaggini attendono impazientemente di essere finalmente chiamati con giusto onore cittadini. Domani infatti alle ore 9 avranno inizio le cerimonie ufficiali che sanciranno la elevazione di Caravaggio a città. Come è noto il Decreto del Capo dello Stato era stato firmato nel dicembre dello scorso anno e aveva suscitato orgoglio e commozione in tutta la cittadinanza. I provvedimenti presi dal Capo dello Stato avevano il loro addentellato nel fatto che Caravaggio aveva riscosso una larga risonanza internazionale per merito del suo celeberrimo Santuario e del famosissimo pittore Michelangelo Merisio, detto il "Caravaggio". Per le ore 9 di domattina l'Amministrazione ha stabilito l'inizio del programma, un programma veramente denso di avvenimenti.

Saranno ricevute nel medievale Palazzo Municipale, innanzitutto il Vescovo di Cremona, S. E. Mons. Bolognini, tutti i parlamentari bergamaschi, il Prefetto, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, le massime autorità del Bergamasco, oltre al Sindaco di Bergamo dott. Galmozzi e a quello di Treviglio cav. Mozzi. Nella Chiesa parrocchiale il Vescovo di Cremona celebrerà la Santa Messa e procederà poi alla benedizione di tre nuove campane. Nuovamente poi nella sala consiliare del Comune si ritroveranno i partecipanti alla manifestazione: qui avrà luogo il discorso del Sindaco ing. Bietti, al quale seguirà il Sindaco di Bergamo, a nome anche dell'Amministrazione. Susseguentemente verranno consegnate tre medaglie d'oro di benemerente ai maestri signor Podetti e signorina Riganti, e al rag.

Lo stemma, realizzato in mosaico, sul pavimento della Sala consiliare di Palazzo Gallavresi, sede del Municipio. La pavimentazione fu rifatta nel 1955, ma nonostante Caravaggio fosse già diventata città, la rappresentazione grafica dello stemma non fu realizzata in modo corretto: il nastro non è tricolore e la corona ha ancora nove torri.

Belli. Le autorità si recheranno poi in due quartieri della città per procedere alla posa della prima pietra di due importanti opere pubbliche. Nel pomeriggio, al Santuario verrà effettuata una importante audizione con il nuovissimo, e unico in Europa, organo: quindi il Vescovo di Cremona amministrerà la Cresima. Alla sera grandiose luminarie e concerto bandistico dei Tranvieri di Milano.

Alla cerimonia intervenne anche il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Scaglia. Lo si legge in una delibera di Giunta dove si viene a conoscenza del fatto che le banche e alcuni cittadini hanno fatto offerte volontarie per 340.000 lire per concorrere nelle spese "per accogliere degnamente le altre Autorità" e che il Comune per parte sua decide di stanziare la somma di L. 100.000.

La lapide in marmo posta nella Sala consiliare del Municipio a ricordo della elevazione di Caravaggio al rango di città.



Le "Ecovie" di Caravaggio

Parliamo della nuova iniziativa promossa dal Comune e sviluppata dalla Agamai, una cooperativa milanese che si occupa di didattica, divulgazione e comunicazione scientifica nell'ambito di enti che intendano sensibilizzare la cittadinanza su problematiche ambientali valorizzando le proprie realtà territoriali come i parchi o altri monumenti naturali.



La città di Caravaggio offre spazi verdi nei giardini delle scuole, nei quartieri e lungo i viali ed è circondata da una estesa area agricola ricca di fontanili. Tutti questi elementi sono fondamentali per un ecosistema urbano compatibile con lo sviluppo sostenibile del territorio. Spazi verdi, viali alberati ed aree urbanizzate possono coesistere e permettere una migliore qualità di vita non solo per gli abitanti attuali, ma, se si conserva un equilibrato ecosistema, anche per i futuri cittadini.

È su questa premessa che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato all'Ecologia, e gli Istituti Scolastici di Caravaggio promuovono il progetto annuale di Educazione Ambientale "Ecovie", in collaborazione con Agamai, società di servizi esperta in didattica.

Nell'anno passato i ragazzi delle elementari e delle medie avevano imparato a riconoscere in

Caravaggio un vero e proprio ecosistema, analizzando alcuni parametri ambientali che permettono di stabilire lo stato di salute della città. Il progetto "Ecovie", che ha preso il via il 24 novembre, si pone come naturale continuazione e cercherà di far comprendere come siano importanti tutte le componenti presenti all'interno del territorio comunale.

Caseggiati e capannoni, alberi piantati lungo i numerosi viali, giardini e parchi cittadini come ancora aree boschive naturali inglobate nello sviluppo urbano ed agricolo, le rogge ed i fontanili svolgono funzioni differenti all'interno dell'ecosistema urbano: i ragazzi degli istituti elementari "Michelangelo Merisi" di Caravaggio, di Masano e Vidalengo, le scuole medie "Mastri Caravaggini" insieme agli studenti delle scuole Parificate "Elementare Conventino" e "Media La Sorgente" le analizzeranno con approccio scientifico, ne valuteranno lo stato di

salute e la loro qualità, oltre a riconoscerne il valore per la città, la fauna, la flora e per gli stessi cittadini; verifiche e non inoltre se esistono e come funzionano i cosiddetti "corridoi ecologici", vie di collegamento che possono costituire una vera e propria rete, la rete ecologica, che colleghi parchi, giardini, fontanili in modo sicuro per bambini, adulti e per tutti gli altri organismi. In particolare alcune classi delle scuole medie "Mastri Caravaggini" e "Sorgente" si occuperanno del monitoraggio delle differenti unità ecosistemiche acquatiche, lavorando in modo scientifico su rogge e fontanili in collaborazione con un ricercatore del dipartimento di Scienze Ambientali dell'università di Milano Bicocca.

Tutti i dati raccolti saranno elaborati e riportati su cartine topografiche tematiche, in modo da ottenere un quadro a livelli sovrapposti quanto più completo ed omogeneo possibile: ne seguirà come risultato tangibile la definizione delle ECOVIE presenti sul territorio caravagginiano, un dato molto importante per definirne la qualità ambientale.

Tutti potranno seguire le varie fasi del progetto attraverso "Quaderno di Campo", un sito web ideato dagli esperti di Agamai appositamente per le attività didattiche, consultabile all'indirizzo www.quadernodicampo.it: l'area pubblica mostrerà l'avanzamento dei lavori e le pubblicazioni dei ragazzi, mentre l'area riservata sarà dedicata all'inserimento dei dati ed al continuo passaggio di informazioni tra le varie classi impegnate nel progetto.

Il progetto si concluderà a maggio 2005 con un evento pubblico in cui i ragazzi potranno mostrare tutto il lavoro svolto non solo ai loro compagni, ma all'intera cittadinanza.



salute e la loro qualità, oltre a riconoscerne il valore per la città, la fauna, la flora e per gli stessi cittadini; verifiche e non inoltre se esistono e come funzionano i cosiddetti "corridoi ecologici", vie di colle-



Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di **Filodiretto** e l'altro.

Servizi sociali, più forza ai comuni

Dal *Giornale di Treviglio* del 11.02.2005

Dove andranno i servizi sociali? A questa domanda hanno tentato di dare una prima risposta coloro che sono intervenuti alla conferenza svoltasi sabato 5 febbraio presso la sala consiliare. Un incontro nel quale si è discusso sul futuro dei servizi sociali, in seguito al potenziamento della Legge 328/2000, che in pratica porta i Comuni aderenti all'Ufficio di piano ad essere i veri responsabili dei servizi esistenti. Al convegno erano presenti il senatore Ettore Pirovano, presidente del distretto socio-sanitario di Treviglio, Marcello Rimondi, consigliere regionale di Forza Italia, il dottor Davide Sironi, funzionario sociale della Regione Lombardia, il dot-

tor Renato Bresciani, direttore sociale dell'Asl di Bergamo e Augusto Baruffi, assessore per i servizi alla persona del Comune di Caravaggio. Il punto della situazione è stato inizialmente illustrato dal senatore Pirovano. "Negli ultimi due anni, l'Asl ha deciso di trasferire gli aspetti sociali agli enti comunali, mantenendo la gestione di quelli sanitari. I Comuni si sono così organizzati in un Ufficio di piano che ha sede a Caravaggio e che quindi ha il compito di portare avanti il discorso dei servizi sociali. In breve tempo però questa forma associativa dovrà diventare un'entità autonoma nella forma specifica, si pensa, di un Consorzio. Da ciò tuttavia nasce un primo problema e cioè il modo

di trovare le risorse necessarie affinché il servizio venga garantito nel miglior modo possibile". La questione economica è stata quindi affrontata dal consigliere Rimondi, il quale ha sottolineato l'importanza di incentivare il tasso di solidarietà presente nella Lombardia, parlando in seguito di Welfare Community. "Purtroppo le odierne risorse non sono in grado di sostenere una giusta aspettativa così alta, qual è quella dell'assistenza sociale. Tuttavia la tradizione, la cultura ci insegnano che nel nostro paese c'è una storia di risposta a questo tipo di bisogno ancora molto alta, nata da iniziative spontanee, senza che fosse lo Stato a proporlo. E questa storia non è morta; in Italia è rimasto quello spirito che vede la comunità in prima linea per dare queste risposte. E la Regione Lombardia punta proprio su queste realtà e tenderà di sollecitarle il più possibile".

Consiglio unito per raccogliere i fondi pro Asia

Dal *Giornale di Treviglio* del 14.01.2005

Il Consiglio comunale venerdì sera ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato e sottoscritto da tutti i consiglieri, per aprire presso la Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio il conto numero 001/103953/66 intestato al Comune di Caravaggio sul quale si potranno versare i contributi in favore dei paesi del Sudest asiatico colpiti dalla catastrofe del 26 dicembre. A meno di una settimana dall'apertura sono stati raccolti oltre tremila euro. In prima istanza sono stati accreditati sul conto i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali per la somma di 900 euro. Analoga iniziativa è stata presa dai dipendenti comunali che hanno raccolto 1.500 euro. Questo il testo dell'ordine del giorno approvato: "Il Consiglio comunale, considerato che la catastrofe del 26 dicembre sta mobilitando gli sforzi e la solidarietà di governi e organizzazioni umanitarie; considerato inoltre che a rendere particolarmente impellente e urgente l'intervento delle squadre di soccorso è la presenza massiccia di migliaia di turisti italiani ed europei soprattutto nelle località thailandesi e maldiviane; esprime tutta la solidarietà alle popolazioni colpite dalla grave calamità, a tutte le famiglie che in questa tragedia sono state colpite dai lutti; ritenuto di dover partecipare a tali iniziative con la raccolta di fondi il Consiglio Comunale chiede che la Giunta Comunale ed il Sindaco di Caravaggio intraprendano ogni utile iniziativa, anche attraverso la struttura comunale, per la promozione di una sottoscrizione attraverso l'apertura di un conto corrente".

L'inaugurazione del nuovo asilo di San Bernardino

Da *L'Eco di Bergamo* del 13.10.2004

Taglio del nastro per la rinnovata sede dell'asilo San Bernardino in viale Papa Giovanni XXIII a Caravaggio. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente anche Valentina Aprea, sottosegretario al ministero dell'Istruzione. Con lei c'erano le autorità cittadine, a cominciare dal sindaco Ettore Pirovano, dal vicesindaco Giuseppe Prevedini e dell'assessore alla Cultura Laura Imeri. Folta anche la partecipazione dei genitori e dei bambini, che hanno preso parte al rinfresco offerto dal Comune. Il taglio del nastro è stato preceduto dal discorso di Valentina Aprea che ha avuto parole di apprezzamento per l'impegno dell'Amministrazione comunale nel settore della scuola, ricordando anche l'impegno del governo a sostegno della genitorialità e della famiglia. Al termine dell'inaugurazione la sottosegretaria all'Istruzione ha fatto visita anche all'altro asilo caravaggino, "La Margheritina", nel quartiere nord. "Con le due nuove aule che abbiamo aggiunto - spiega Laura Imeri -, adesso San Bernardino ha otto aule e tutti i bambini di Caravaggio possono frequentare l'asilo. Va ricordato che quella dell'infanzia è una scuola non dell'obbligo, e questa è una struttura a gestione statale, non comunale". Le due nuove aule risolvono un problema che era sorto nel 2002, quando l'edificio di via Polidoro Caldara che prima ospitava l'asilo era diventato un centro civico. [...]

Protezione civile, debutta la sede in stazione

Da *L'Eco di Bergamo* del 11.12.2004

A Caravaggio apre la sede della Protezione civile comunale. La consegna ufficiale avverrà domani, alle 10,30, alla presenza delle autorità cittadine e di rappresentanti della Provincia e della Regione (interverranno il sindaco Ettore Pirovano, il vicesindaco Giuseppe Prevedini, gli assessori Luca Botti e Carlo Castagna). La cerimonia si svolgerà nel piazzale della stazione ferroviaria, lungo viale Papa Giovanni XXIII, di fronte alla palazzina di proprietà delle Ferrovie dello Stato che il Comune ha preso in locazione e ristrutturato. "Abbiamo stipulato una convenzione con le Ferrovie - spiega l'assessore comunale alla Sicurezza, Luca Botti - per uno stabile che era lasciato all'abbandono ed era diventato bivacco

per personaggi poco raccomandabili. Abbiamo speso 225 mila euro per sistemare la palazzina, più 100 mila euro per l'acquisto di un mezzo attrezzato. Adesso in quella sede entreranno la Protezione civile e il comitato locale della Croce rossa italiana che rimarranno autonomi ma in grado di coordinarsi rapidamente". L'Amministrazione comunale ha deciso di dotarsi di un corpo proprio di Protezione civile dopo l'esperienza negativa dell'alluvione del 2002, quando gli operatori del coordinamento nazionale erano impegnati con le frane a Brembilla ma anche una parte di Caravaggio era finita sott'acqua. Da lì è partito uno studio sul territorio caravagginò, sulle sue specificità di rischio e sui suoi bisogni (coordinato da Luciano Bisighini, comandante della polizia municipa-

le, da Paolo Bordegari, dell'Ufficio tecnico comunale, e da due esperti di Cremona). "I fattori principali di rischio del noterritorio - spiega Botti - sono legati soprattutto alla rete idrica e alle industrie chimiche. La nostra intenzione è dare una prima risposta qualificata entro 30-40 minuti a qualsiasi emergenza si presenti, e risolvere almeno i casi di minor rischio. Per questo abbiamo individuato una serie di figure tra i tecnici comunali sempre pronte a intervenire, e stipulato convenzioni con alcune aziende della zona per la fornitura in tempi rapidi di mezzi movimento terra, idrovore e quant'altro, a qualsiasi ora del giorno e della notte e in ogni condizione. Nei primi mesi del 2005 vogliamo creare un corpo di cittadini volontari che addestreremo per le emergenze".

In primavera i lavori per "Casa Caravaggio"

Dal *Giornale di Treviso* del 18.02.2005

Pronta la gara d'appalto per dare il via ai lavori del primo lotto per la realizzazione del Centro studi e ricerche storiche su Michelangelo Merisi "Casa Caravaggio". Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le 12 dell'8 marzo, data in cui si procederà alla scelta del contraente mediante pubblico incanto. L'intervento relativo al primo lotto consiste essenzialmente nel recupero strutturale del "contenitore" e prevede la formazione del cantiere provvisorio nell'area parcheggio dell'ex ospedale, la rimozione e il recupero del manto di copertura in coppi, la demolizione delle parti parzialmente crollate dell'ex sacrestia, il recupero del volume interrato sotto l'ex sacrestia da utilizzarsi come locali tecnici e formazione di vano di aerazione al locale tecnico, la formazione di nuove solette, la ridistribuzione funzionale interna, la formazione di nuova copertura dell'ex sacrestia, la formazione di nuova

copertura della chiesa, della cupola e del campanile. L'idea di "Casa Caravaggio" è nata dall'esigenza del Comune di dare un luogo dove guardare, conoscere, studiare e parlare di Michelangelo Merisi. L'intervento prevede il recupero della chiesa attraverso un uso polifunzionale, un'esposizione museale, temporanea e permanente, sala, concerti, spazi liberi per sperimentazioni teatrali e attività didattiche. In base al progetto si provvederà a spostare l'altare in un luogo ancora da definire dopo il completo restauro del palio. Sono inoltre previsti il recupero della sagrestia con destinazione a sala convegni e la riqualificazione del primo lato del chiostro dell'ex ospedale come ele-

mento distributivo e di connessione al parcheggio, con uscite di sicurezza e box shop. Sarà anche realizzata una nuova area adibita a centro ricerche e studi, con biblioteca, archivio e internet point e una zona con impianti tecnologici. L'intervento di riuso della chiesa San Giovanni ha ricevuto approvazione e accoglimento di finanziamento da parte della Regione Lombardia per un importo di 450 mila euro.





Perché no, mi sono detto. L'invito era apparso dalle pagine del sito web del nostro comune (www.comune.caravaggio.bg.it), in una delle tante lettere che ogni giorno vengono pubblicate sul *forum*, su quella sezione in cui vengono ospitati gli interventi dei visitatori, una "rubrica" web molto comune ai naviganti della rete che ne trovano in ogni parte, sugli argomenti più svariati. Quello dell'amministrazione caravaggina è nato evidentemente con lo scopo di dar voce ai cittadini, metterli in contatto fra di loro, aprire dibattiti pubblici su argomenti locali, accogliere spunti, suggerimenti, e perché no, anche lamentele. Che non vengono lasciate cadere, raccolte dagli amministratori che ne fanno tesoro, non disdegnando immediata risposta sulle pagine stesse. È quella del *forum* una forma di corrispondenza più "facile", più immediata rispetto alle lettere tradizionali. Ma che tuttavia ancora non raggiunge la stragrande maggioranza dei cittadini. E allora perché non integrare questa mancanza, stralciando dalla rete alcuni di questi interventi, per diffonderli anche attraverso le pagine di questo strumento che arriva, questo sì, nelle case di tutta la popolazione?

Ecco come e da chi è arrivato il suggerimento:

Per informarmi sulle attività del comune di Caravaggio, finora, non disponendo di un internet familiare, attendevo la pubblicazione del notiziario "filodiretto" fino a che un amico caravaggino mi ha mostrato il vs sito, del quale mi sono direttamente ed immediatamente servito per mandarvi una proposta nel sito dello sport, trattandosi di un invito a promuovere il volano (badminton) tra quelli proposti e sostenuti dal centro sportivo e dalla commissione sportiva del comune, sperando che ce ne sia una per compensare la preponderanza del calcio, ottimo sport ma non certo il solo da proporre ai giovani, e soprattutto per trasformare il "tifo" in vera pratica sportiva per tutti. Avendo quindi a disposizione questo canale informativo, dove ho visto con piacere che ci sono anche le risposte degli incaricati, penso che non sia più necessario mandare comunicazioni al vs opuscolo. sarebbe bello però che tra i messaggi del forum i più interessanti e propositivi venissero

pubblicati anche sul notiziario stampato, affinché chi lo utilizza, veda anche quanta partecipazione, proposte ed osservazioni girano sul sito.

Congratulazioni, ad ogni modo, e tanti auguri di successo per il progresso della comunità cittadina.

Gianni Severgnini

Detto, fatto: il "pezzo" sul badminton lo trovate nello sport, a pagina 19.

Seguendo dunque questo filo (più...diretto di così) avviamo questa rubrica per, una volta di più, dare spazio alla voce della gente, che, spesso, utilizza questo strumento per formulare domande di interesse comune ...

Nel caso in cui una famiglia terminasse i sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti forniti dal Comune è possibile averne degli altri oppure si devono per forza acquistare?

In caso di risposta affermativa dove si possono ritirare?

Grazie, Paolo

che ottengono opportune risposte:

Il Comune distribuisce i sacchi per la raccolta differenziata una volta l'anno nel mese di gennaio. Per quanto riguarda i sacchi gialli e i sacchi grigi, qualora una famiglia esaurisse nel corso dell'anno la dotazione media prevista, dovrà provvedere autonomamente ad acquistarli. L'unico requisito che dovranno avere è la trasparenza, indipendentemente dal colore, per consentire agli operatori ecologici di poterne verificare il contenuto. Per quanto riguarda invece i sacchetti in mater-bi, quelli per la raccolta dell'organico, non è necessario utilizzarli per il conferimento, visto che hanno un costo elevato, quindi si suggerisce di utilizzare sacchetti di carta del pane oppure di utilizzare semplicemente il bidoncino verde fornito dall'Amministrazione a tutte le famiglie. Per ulteriori informazioni contattare direttamente l'Ufficio Ecologia. Cordiali saluti, E. Bergomi (assessore all'ecologia, ndr).

Molti gli argomenti trattati, alcuni dei quali vedono una partecipazione notevole. Soprattutto quando si comincia a polemizzare. Un'auto stimolazione che

sviluppa l'argomento fino a farne un...tormentone. Come quello sul carnevale e sui danni provocati da alcuni vandali.

Dice Paolo (a chi vorrebbe eliminare i festeggiamenti del carnevale o spostarli in altre parti della città):

Dunque si fa tanto per rivitalizzare il centro storico e poi....dovrebbero fare le feste al centro Sportivo?Be allora se il pensiero è questo...ci meritiamo veramente una città fantasma! E poi anche a me hanno rovinato un citofono, non dico che bisogna passarci sopra...ma allora cosa si deve dire degli atti vandalici di tutti i giorni?Magari invece di dire che ci vogliono più controlli di polizia, vediamo di segnalare queste cose al Comune così ci diamo una mano tutti.

Risponde Ivan

Secondo il ragionamento, a quanto mi sembra di capire dal suo messaggio,secondo Paolo dovremmo segnalare al comune quando [viene compiuto] un atto vandalico invece di sperare in maggiori controlli che possono prevenire l'atto stesso! Dobbiamo arrabbiarci per gli atti vandalici di tutti i giorni, compresi quelli della sera di carnevale. Il punto su cui sono d'accordo con Paolo è che spostare la festa al Centro Sportivo non contribuirebbe a rivitalizzare il centro e poi secondo me si sposterebbe solo il posto dove vengono compiuti gli atti di vandalismo.

Riprende Simone (in merito a un suo precedente intervento):

Con il mio messaggio non volevo dire che le persone che hanno subito atti vandalici devono arrangiarsi ma che non è giusto togliere la festa che anche per adulti per colpa di qualche teppista sicuramente adolescente (un adulto non scrive vasco the best...). Si a un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine ma anche più solidarietà tra i cittadini.Il cellulare l'abbiamo tutti e una chiamata ai vigili se si vede qualche cosa di strano sarebbe la cosa migliore.

La discussione resta aperta, su questo e su altri argomenti. Partecipate gente, partecipate.

“Venite preghiamo o popol fedel la Vergine Santa discesa dal ciel”

La “ripresa” della canzone dedicata alla Madonna preannuncia una serie di importanti eventi culturali che caratterizzeranno quest’anno la festa dell’Apparizione. Scopriamo quali attraverso una relazione dell’ufficio cultura. Avvisando che il programma, ancora in fase di allestimento, potrà subire variazioni.

La ricorrenza dell’Apparizione della Madonna alla Beata Giannetta de Vacchi che celebra l’evento occorso il 26 maggio del 1432 nel luogo dove ora sorge a memoria del fatto il Santuario di Santa Maria del Fonte di Caravaggio, è da sempre motivo di festa per la comunità caravaggina e occasione per omaggiare una istituzione importante della città: il Santuario di Caravaggio con il suo flusso annuale di pellegrini, che a migliaia raggiungono la basilica caravaggina da ogni parte delle province e regioni vicine, per chiedere intercessione alla misericordia salvifica della Madonna.

La ripresa della canzone della Madonna, quale elemento identificativo del progetto per l’edizione 2005 della festa, spiega la sua valenza sia a livello culturale che religioso.

L’obiettivo è infatti quello di valorizzare la ricorrenza attraverso un sentito omaggio dei caravaggini alla Vergine che coinvolga l’intera comunità, dai commercianti e artigiani ai cittadini di Caravaggio, dai ragazzi

dell’Oratorio alle associazioni culturali e le scuole cittadine. Il concerto di una corale, la lettura delle più belle pagine della letteratura italiana sulla Vergine, la ricostruzione dell’ambiente storico caravaggino contemporaneo all’Apparizione, con una focalizzazione particolare sulle diverse classi sociali del tempo (la corte, gli ordini monacali e conventuali, la borghesia, la popolazione rurale) saranno strumento attraverso il quale procedere alla riappropriazione della storia della città contemporanea all’evento, che è da sempre elemento fondante dell’identità cittadina, per farla riscoprire a giovani e meno giovani.

In particolare la festa che occuperà la giornata di domenica 22 maggio si sviluppa intorno a quattro “momenti”: uno culturale, uno musicale, uno ricreativo e uno religioso.

Il momento culturale sarà caratterizzato dal recupero della memoria storica, fatto attraverso una rappresentazione grafica e testuale predisposta su pannelli, di tre delle molte chiese che in passato caratterizza-

vano la realtà religiosa della città. In particolare verranno ricordate la chiesa della SS Trinità (che si trovava di fronte alla parrocchiale), la chiesa di San Giovanni decollato (situata in corrispondenza della attuale f a r m a c i a

Ambiveri, la chiesa di San Carlo, posta nel vicolo omonimo. Il momento musicale sarà caratterizzato da gruppi di musicanti

(tre, quattro musicisti per complesso) che eseguiranno per le vie del centro musiche antiche con strumenti quali chitarra classica, flauto e pianola.

Alla guisa di Marostica, una partita a scacchi “viventi” giocata in piazza Garibaldi, sarà il momento clou dell’aspetto ricreativo, arricchito dalla presenza di dame e gruppi di ballo rinascimentali. Il tutto calato in una ricostruzione dell’ambiente storico contemporaneo all’evento dell’Apparizione, con figuranti che interpreteranno le attività produttive del tempo e la società di allora.

Si torna alla religiosità dell’evento attraverso la ricostruzione con pannelli espositivi arricchiti di fotografie e con figuranti in costume di alcuni ordini monastici (cappuccini, umiliati, cistercensi) dei molti che hanno caratterizzato la vita della città.

Insomma un altro evento importante per la città, un altro grosso impegno teso alla valorizzazione di Caravaggio e della sua importante storia culturale e religiosa, allestito sulla scorta dell’esperienza e delle capacità già collaudate nel Caravaggio’s day. E, al pari di questo, vorrà percorrere il cammino della continuità e della qualità.



Casa di riposo: lavori in corso

Importanti lavori di ristrutturazione stanno interessando la Fondazione Anni Sereni che sta assumendo connotazioni sempre più moderne e funzionali. Fino a diventare punto di riferimento per le altre case di riposo.

Siamo tornati, a un anno di distanza, a far visita alla casa albergo per anziani, alla Fondazione Anni sereni, così diventata in seguito al cambiamento dell'assetto societario del quale avevamo già parlato nel primo numero del 2004. Ci siamo tornati per vedere di persona gli ottimi risultati che stanno dando i lavori di rinnovamento, quanto mai necessari, che stanno interessando tutta la struttura. Rimasti "al palo" per un paio d'anni, causa il fallimento della ditta che li aveva in appalto, gli interventi sono effettivamente ripresi con grande celerità tanto che siamo stati, in occasione della nostra visita dei primi giorni di marzo, tra i primissimi a vedere il completamento della ristrutturazione del secondo piano, da ore si può dire riconsegnato agli ospiti che per alcuni mesi erano stati redistribuiti per l'intero complesso, nel tentativo, riuscito, di non perdere, seppur per breve tempo, posti importanti. È venuta così molto utile la palazzina esterna a sud, la "Lodigiani", dal nome di una benefattrice, che a completamento dei lavori diventerà una struttura di servizi: lì si terranno sedute di musicoterapia, troveranno sede l'ufficio che

si occupa dell'ADI, un bar, un soggiorno. Tutto questo, è previsto, a fine anno, quando saranno completati anche i lavori che ora stanno interessando il primo piano. Interventi sono incorso anche all'esterno: lo si vede facilmente transitando sulla statale. Una gabbia sta imbrigliando la struttura per consentire il rifacimento del tetto e delle terrazze. Proprio sul lato della statale verrà poi realizzato un "giardino soggiorno" di 85 metri quadri. Dietro la palazzina sarà ricavato un parcheggio per 82 posti auto, verrà installato un sistema di video sorveglianza, per garantire maggiore sicurezza a tutti, e infine sarà ripristinato il campo da bocce. Prosegue intanto l'attività di servizi che offre la Fondazione al da là del-



quali possono essere i prelievi. Un servizio questo sostenuto anche da privati: la BCC caravaggina ha recentemente donato alla casa di riposo una vettura utilizzata proprio per questo fine. Sono poi passati da tre a cinque i posti di sollievo, quei ricoveri temporanei che vengono molto utili a quelle famiglie che hanno impedimenti, appunto, temporanei nell'occuparsi dei propri cari. Chi ha bisogno di questo tipo di assistenza deve dirigersi all'Ufficio di piano del territorio, situato a Caravaggio, che lo gestisce in conto del distretto.

La Fondazione sta intanto diventando un importante punto di riferimento per le altre case di riposo in materia di formazione visto che proprio qui vengono tenuti corsi per il personale che opera all'interno di questo tipo di istituti.

All'interno della struttura si cerca intanto di pensare anche alla "salute mentale" degli ospiti, organizzando feste, animando le giornate con momenti di gioco corale, di "educazione fisica", artistica e quanto altro possa allietare le giornate dei nostri cari. Affinché anche questi momenti della vita possano essere realmente ... anni sereni.



l'assistenza agli ospiti. Ci riferiamo in particolare al modo all'Assistenza domiciliare attivata nel novembre del 2003, ora in grado anche di offrire agli allietati per esempio prestazioni sanitarie occasionali di qualità



Karate: con Sara sul podio

La "palestra" del maestro Libero Michelini, sempre impegnato in prima persona non solo all'istruzione dei propri allievi ma finanche alle problematiche logistiche e organizzative delle trasferte agonistiche, chiude la stagione 2004 col botto conquistando alla 36a edizione dei Campionati italiani Fitka di Kata e Kumite per le categorie Cadetti (14-16 anni), Speranze (17-19 anni) e Open, che si è tenuta a S. Lazzaro (Bologna) il 27 novembre, il terzo posto nella prova del Kumite con la quindicenne caravaggina Sara Biancini (nella foto sul podio). In precedenza la società sportiva aveva partecipato onorevolmente a

diverse manifestazioni quali: la 2a Coppa Riso Vignola, gara speciale per i bambini nati dal 1992 svoltasi il 24 ottobre a Casalmoferrato; il 1° Meeting Europeo Ragazzi, manifestazione di Kata individuali e a squadre riservata ai giovani europei dai 10 ai 14 anni, svoltasi al Palasport di Ferrara il 20 novembre; la Coppa Shotokan, gare di kumite e kata tenutasi a Fidenza.

Inoltre la società ha partecipato allo Stage tenuto dal maestro Marchini, conduttore tecnico della Nazionale Italiana Kata, al termine della 8a Coppa Shotokan Kanku-Dai, il tutto ospitato nel palazzetto dello sport della città di Caravaggio il 21 novembre.

Badminton: chi è costui

Conoscendo la disponibilità del sindaco e vicesindaco a promuovere attività di tutti i tipi che siano utili alla comunità e soprattutto ai giovani, mi permetto di venire a suggerire che si dia sviluppo a tutti gli sport, anche a quelli cosiddetti minori, per offrire più possibilità di scelta. Fra questi il gioco del volano, internazionalmente chiamato Badminton, presente alle olimpiadi, e con una federazione nazionale Fiba ed un comitato Lombardia. A Treviglio nel 2004 con l'aiuto dell'assessorato allo sport, abbiamo dato inizio alla società di badminton (Badminton club Treviglio per la bassa bergamasca) con la prima manifestazione in piazza per farlo conoscere alla popolazione. Da maggio 2004 abbiamo ottenuto l'uso di un settore della palestra Torta, dove le società sportive del comune si ritrovano per varie attività; abbiamo segnato 3 campi di Badminton, che offrono l'occasione ai nostri 30 soci, fra cui alcuni di Caravaggio, di giocare ed allenarsi al volano quattro volte alla settimana in orari diversi per ragazzi, giovani, adulti, seniores. Pensiamo che Caravaggio potrebbe benissimo avere una sua sezione dato che ha gli spazi per la pratica di questo sport sia indoors che outdoors, quando non c'è vento. Ci permettiamo quindi di sostenere la possibilità di una manifestazione di Badminton in pubblico, piazza o centro sportivo per farlo conoscere alla comunità. Saremo ben felici di darvi tutto il sostegno, invitando che è interessato a venire da noi, prima, ed a lanciare il gruppo locale con il patrocinio del comune.

Saluti cordiali.

Per informazioni: Gianni Severgnini, tel 0363/40428, oppure alla palestra Torta/ Treviglio: lunedì: 20-22; mercoledì: 18-20,30; sabato 16,30-18; domenica 10- 12. Vi aspettiamo numerosi: è un bellissimo sport, sia amatoriale che agonistico, con gare, tornei, campionati regionali, nazionali ed internazionali per tutte le età.



